



Corte dei Conti

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti
sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria
dell'**ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE (I.N.F.N.)**
per l'esercizio 2009



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 29 marzo 2011;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 22 gennaio 1968, e il decreto del Presidente della Repubblica n. 873 del 9 febbraio 1987 con i quali l'Istituto nazionale di fisica nucleare (I.N.F.N.) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto relativo all'esercizio finanziario 2009 nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958; esaminati gli atti;

udito il relatore, Presidente di Sezione Pietro De Franciscis e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2009;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

delibera di comunicare, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2009 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (I.N.F.N.), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

Pietro De Franciscis

IL PRESIDENTE

Raffaele Squitieri

Depositata in Segreteria l'11 maggio 2011

RELAZIONE sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'**ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE (I.N.F.N.)**, per l'esercizio 2009.

S O M M A R I O

Premessa

1. Il quadro normativo di riferimento

- 1.1 La normazione secondaria
- 1.2 Piani e programmi

2. Gli organi

- 2.1 Modifiche introdotte dal nuovo Statuto
- 2.2 Compensi degli Organi
- 2.3 Organismi consultivi e di valutazione

3. Le risorse umane

- 3.1 Il personale
- 3.2 Assunzioni e stabilizzazioni
- 3.3 I contratti di associazione e ricerca
- 3.4 La formazione professionale

4. La ricerca nel 2009

5. I risultati contabili della gestione

- 5.1 Programmazione e previsioni
- 5.2 Conto consuntivo – Dati di sintesi
- 5.3 La gestione finanziaria
 - 5.3.1 La gestione delle entrate e i finanziamenti
 - 5.3.2 La gestione delle spese
 - 5.3.3 La gestione dei residui
- 5.4 La gestione di cassa
- 5.5 La situazione amministrativa
- 5.6 Il conto economico
- 5.7 La situazione patrimoniale

6. Considerazioni conclusive

Premessa

La gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) ha già formato oggetto di relazioni della Corte dei conti sino all'esercizio 2008, come da Determinazione n.53/2010 in data 22 luglio 2010, in Atti parlamentari, XVI legislatura, Doc. XV n. 39.

L'Ente predetto è assoggettato al controllo della Corte dei conti ai sensi dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259. Con la presente relazione si riferisce al Parlamento, in base all'art. 7 della citata legge n. 259/1958, sui risultati del controllo eseguito sulla gestione finanziaria 2009 e sui più importanti eventi verificatisi sino alla data odierna.

1. Il quadro normativo di riferimento

L'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN), con sede in Frascati (RM), è Ente pubblico nazionale di ricerca dotato di autonomia scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile ai sensi dell'art. 33 della Costituzione, dell'art. 8 della legge 9 maggio 1989, n. 168 e dell'art.2 del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n.213 relativo al "*Riordino degli enti di ricerca in attuazione della legge 27 settembre 2007, n.165*".

A norma del nuovo Statuto dell'Ente (adottato dal Consiglio Direttivo il 30 settembre 2010 e attualmente in corso di approvazione da parte del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca) esso "*promuove, coordina ed effettua la ricerca scientifica nel campo della fisica nucleare, subnucleare, astroparticellare e delle interazioni fondamentali, nonché la ricerca e lo sviluppo tecnologico pertinenti all'attività in tali settori, prevedendo forme di sinergia con altri enti di ricerca e il mondo dell'impresa*"¹.

Una delle peculiarità dell'INFN è il suo stretto legame funzionale ed operativo con il mondo accademico² che, nel corso di oltre mezzo secolo, si è notevolmente ampliato sino a comprendere 31 strutture (20 Sezioni e 11 Gruppi collegati con sede in Dipartimenti universitari), 4 Laboratori di rilevanza internazionale (Frascati, del Sud, Gran Sasso e Legnaro) un Centro nazionale di calcolo (CNAF), un Consorzio (EGO - *European Gravitational Observatory*, costituito insieme col CNRS per la gestione dell'interferometro laser VIRGO situato nei pressi di Pisa).

La collaborazione con le Università consente il finanziamento, da parte dell'Istituto, di posti aggiunti di dottorato di ricerca nel campo della fisica nucleare e subnucleare. La trasmissione delle conoscenze sulla fisica nucleare fondamentale, che avviene tramite l'insegnamento universitario, appare sinergica alla ricerca perseguita dall'INFN e facilita l'inserimento dei giovani ricercatori in un circuito scientifico di dimensioni mondiali (Centro Europeo di Ricerche Nucleari di Ginevra - CERN; FERMILAB, SLAC e TJNAF negli Stati Uniti; *Deutsches Elektronen Synchrotron* - DESY di Amburgo; *European Source Radiation Facility* di Grenoble, fra i più noti).

¹ Il previgente Regolamento generale era stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27 febbraio 2001 - Suppl. Ord. n. 37.

² A norma dell'art. 2, comma 2, del nuovo Statuto "*l'Istituto nel perseguimento della propria missione si avvale in via prioritaria della collaborazione con le Università, regolata da apposite convenzioni*".

L'Ente mette poi a disposizione del mondo industriale³ – anche attraverso l'utilizzazione di numerosi brevetti, di cui può acquisire nel tempo la disponibilità - i risultati emersi dall'attività di ricerca, suscettibili di immediata utilizzazione.

Il recente decreto legislativo di riordino degli enti di ricerca (D.L.gv. 31 dicembre 2009, n. 213) ha dedicato all'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare specifiche disposizioni normative: in particolare l'art.9, comma 4 ha riconosciuto la peculiarità del Consiglio Direttivo dell'Ente, composto dal Presidente, dai membri della Giunta esecutiva, (5) dai Direttori dei Laboratori (4) e delle Sezioni (20) dai rappresentanti dei Ministeri dell'Università e della ricerca (2) e dello sviluppo economico (1), oltre a due rappresentanti del personale (un ricercatore e un tecnologo).

La norma in questione, infatti, si è limitata a ridurre la composizione del Consiglio stesso *"dei due rappresentanti degli enti di livello non ministeriale"* (CNR ed ENEA – n.d.r.), confermando *"le particolari disposizioni del vigente ordinamento dell'ente relative alla nomina degli organi statutari"*⁴.

1.1 La normazione secondaria

Con riferimento all'attività normativa di secondo grado, va ricordato che in applicazione del previgente Regolamento Generale l'Istituto ha adottato, in prosieguo di tempo, un cospicuo numero di atti regolamentari per disciplinare in modo puntuale i singoli settori di intervento⁵.

Nel corso del 2009 sono stati deliberati i regolamenti per l'attività negoziale (del. n. 1146 del 25.9.2009) e per il patrimonio (del. n. 1145 del 25.9.2009), poi pubblicati nel 2010 nel testo emendato secondo le osservazioni del MIUR ai sensi della legge n. 168/1989.

³ Nella prima metà del 2009 l'Ente ha avviato un'iniziativa rivolta *"alla valorizzazione in ambito produttivo delle metodologie e delle tecnologie legate alle attività di ricerca dell'I.N.F.N."*, per favorire l'inserimento nel mondo produttivo di ricercatori e tecnologi qualificati.

E' previsto il trasferimento, presso le industrie che manifestino il loro interesse, di personale dell'Ente fino al periodo massimo di due anni. I campi di intervento sono: tecnologie informatiche, sensoristica, elettronica, meccanica e impianti, analisi e qualifica dei materiali.

Questo processo è culminato nel 2010 con l'approvazione, da parte del Consiglio Direttivo, del **"Regolamento sugli spin-off dell'INFN"** (pubblicato nella G.U. n.29 del 5.2.2011), volto a disciplinare le forme di partecipazione e di collaborazione a società di capitali, aventi come scopo sociale l'utilizzo delle conoscenze e delle tecnologie acquisite nell'ambito delle ricerche istituzionali.

⁴ Nelle premesse del provvedimento (8° considerato) si dà atto che non è stata accolta la condizione espressa dalla VII Commissione permanente del Senato relativa all'applicazione anche all'INFN della disciplina generale prevista per i consigli di amministrazione degli enti, *"data la peculiarità dell'organizzazione dell'ente medesimo"*.

⁵ Oltre al regolamento generale delle strutture e a quello di amministrazione, finanza e contabilità, specifici regolamenti hanno riguardato: l'attribuzione degli incarichi di ricerca e di collaborazione; le procedure dei concorsi per l'assunzione di personale; le associazioni alle attività scientifiche dell'Istituto; il trattamento dei dati sensibili e giudiziari; la valorizzazione, lo sviluppo e l'applicazione delle conoscenze dell'Istituto; la prestazione di attività e servizi a favore di terzi.

Per quanto concerne l'attività contrattuale, nelle more dell'emanazione del regolamento sui procedimenti amministrativi il Consiglio Direttivo ha determinato (con deliberazione del 26.6.2009) la durata massima del procedimento di selezione del contraente ai sensi della legge n.241/1990.

Sono state, inoltre, approvate con separata delibera le "*Linee guida della procedura negoziata per forniture di beni*", aggiornando le disposizioni impartite in precedenza con deliberazione n.9769 del 21.7.2006.

Alla luce delle innovazioni legislative di cui sopra e della definizione del nuovo Statuto, l'Ente dovrà impegnarsi per razionalizzare la propria struttura organizzativa, individuando un nuovo equilibrio tra Centro e Periferia.

Il primo dovrebbe concentrarsi sullo sviluppo delle attività di programmazione e sulla scelta strategica delle linee di ricerca, riunificando servizi comuni, evitando duplicazioni e realizzando economie di scala nelle procedure di acquisto mediante la migliore utilizzazione della posizione di "*big buyer*" su grandi volumi di approvvigionamenti.

Nelle strutture decentrate l'attività dovrebbe privilegiare lo sviluppo e la conduzione dei progetti di ricerca, conservando un'ampia delega ai Direttori nella gestione della spesa e consentendo, nel contempo, attraverso il sistema contabile centralizzato, il monitoraggio e controllo degli andamenti economico-finanziari delle strutture medesime.

1.2 Piani e programmi

Le attività dell'INFN sono inserite nel **Piano Nazionale della Ricerca (PNR)**, di durata triennale (D.Lgv. n. 204/1998, art. 1), con scorrimento e aggiornamento annuale, predisposto sulla base degli indirizzi e delle priorità strategiche tracciate dal Governo nella Decisione di finanza pubblica di cui all'art. 10 della legge n.196/2009.

La redazione dei piani, così come la valutazione e verifica delle singole ricerche, competono a cinque **Commissioni Scientifiche Nazionali**, individuate secondo le cinque grandi "**aree di ricerca**": **I. Fisica subnucleare; II. Fisica astroparticellare; III. Fisica dei nuclei; IV. Fisica teorica; V. Ricerche tecnologiche e interdisciplinari.**

Le predette Commissioni Scientifiche sono gli organi consultivi del Consiglio Direttivo dell'ENTE, il quale elabora un "*Documento di Visione Strategica Decennale*" (art. 4, comma 1 del nuovo Statuto), avvalendosi – per la pianificazione delle iniziative di maggiore impatto economico – del parere di congruità del Consiglio Tecnico-Scientifico.

L'elaborato programmatico per il triennio 2009-2011 è stato approvato dal

Consiglio Direttivo dell'Ente con deliberazione n.10903 del 30 gennaio 2009.⁶

Il piano triennale si compone di quattro grandi "voci": "attività di ricerca" (i programmi operativi, facenti capo alle cinque ricordate aree di ricerca); "funzionamento e strutture di base" (oneri per il finanziamento di tutte le sedi dell'INFN); "personale" (cioè tutte le retribuzioni); "progetti speciali" (caratterizzati da alto contenuto tecnologico ed innovativo per la realizzazione di nuove attrezzature di ricerca).

Tra gli atti di pianificazione è, inoltre, compreso il Programma triennale dei lavori pubblici e annesso elenco annuale⁷ degli interventi da eseguire nell'esercizio di competenza, previsti dall'art.128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.

Nell'ambito dell'I.N.F.N. tale attività è curata dal Direttore del Servizio coordinamento attività di ingegneria (SCAI), sulla base delle proposte avanzate dai responsabili delle strutture territoriali.

Per il 2009 è stata preventivata una spesa complessiva di circa 1,3 milioni di euro, assorbiti per oltre il 60% da lavori di impiantistica elettrica e meccanica all'interno del Laboratorio Nazionale del Gran Sasso.

Presso quest'ultima struttura è stata, inoltre, prevista (delibera n. 11212 del 29/30 ottobre 2009) la realizzazione di n.10 unità abitative ad uso foresteria, per l'importo di 490.000 euro. I lavori sono stati eseguiti in appalto nel corso del 2010 e il relativo certificato di regolare esecuzione è stato approvato con delibera di Giunta in data 22 ottobre 2010.

⁶ In data 25 febbraio 2010 è stato poi varato il Piano Triennale dell'Istituto per il periodo 2010-2012.

⁷ Il documento relativo al triennio 2009-2011 è stato positivamente esaminato dal CIPE con deliberazione n. 15/2009 dell'8/5/2009 (G.U. n. 140 del 19.6.2009).

2. Gli organi

2.1 Modifiche introdotte dal nuovo Statuto

Il nuovo Statuto (art.10) ha confermato sostanzialmente la struttura organizzativa dell'Ente.

Il **Presidente** – previa designazione del Consiglio Direttivo - è nominato per quattro anni dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e può essere confermato una sola volta. E' scelto tra i professori universitari ordinari delle discipline fisiche, o fra i dirigenti di ricerca dell'INFN o fra esperti di fama internazionale; la sua carica è incompatibile con quella di Rettore, Presidente o Direttore di istituto di ricerca, italiano o estero.

L'attuale Presidente, nominato dal 1° luglio 2007 al 30.6.2010, è attualmente in regime di *prorogatio* in attesa dell'approvazione del nuovo Statuto da parte del MIUR.

In analoga situazione si trovano due dei quattro membri della **Giunta Esecutiva** mentre per gli altri due la prevista scadenza è fissata al 2012.

Tale organismo, peraltro, secondo il nuovo Statuto è composto dal Presidente e da cinque membri, di cui quattro eletti dal Consiglio Direttivo dell'Ente e uno designato dal MIUR; due componenti esercitano le funzioni di Vice Presidente. A norma del comma 1 del citato art.14, essa "*assicura il coordinamento nazionale della gestione dei mezzi strumentali, finanziari e di personale dell'Istituto*".

L'organo deliberante dell'INFN, sia per l'attività scientifica che per la gestione delle risorse, è il **Consiglio Direttivo**, la cui composizione è stata modificata escludendo i rappresentanti del CNR e dell'ENEA e portando a due i rappresentanti del MIUR, uno dei quali è chiamato a far parte della Giunta esecutiva (art.14, comma 3 del nuovo Statuto).

Come già accennato nel paragrafo della programmazione, per la pianificazione delle iniziative di maggiore impatto economico il Consiglio Direttivo si avvale del parere di congruità del Consiglio tecnico scientifico.

Tale Organo, composto da non più di sette membri, è nominato dallo stesso Consiglio Direttivo su proposta del Presidente tra esperti nazionali ed internazionali nei settori di interesse dell'Istituto.

La vera novità introdotta dal nuovo Statuto (art.28) – che, tra l'altro recepisce le osservazioni precedentemente formulate dalla Corte - **è la figura del**

Direttore Generale, che è nominato dalla Giunta Esecutiva su proposta del Presidente *“tra persone di alta qualificazione e comprovata esperienza gestionale e amministrativa nel settore della ricerca pubblica”*.

Il Direttore generale – il cui rapporto di lavoro, di diritto privato, è di durata quadriennale e *“comunque coincidente con il mandato del Presidente”* – assicura il coordinamento delle attività amministrative centrali e periferiche e la loro unitarietà operativa e di indirizzo.

Formula proposte alla Giunta Esecutiva in materia di bilancio preventivo, ripartizione delle risorse umane, conferimento di incarichi dirigenziali dell'Amministrazione Centrale, predisposizione dei regolamenti e dei disciplinari previsti dallo Statuto; cura, inoltre, l'esecuzione delle delibere adottate dalla Giunta e dal Consiglio Direttivo, organizzando opportunamente l'attività amministrativa.

Ai sensi dell'art.29, comma 2, dello Statuto, il Direttore Generale assiste alle riunioni dei due Organi sopra citati, assolvendo alle proprie funzioni in stretta collaborazione con il Presidente dell'Istituto.

Modifiche di rilievo sono state introdotte dal nuovo Statuto anche per quanto concerne il **Collegio dei revisori dei conti**⁸. Infatti, l'art.16 stabilisce che il Presidente del Collegio – nominato dal Ministro dell'economia e delle finanze tra il personale di ruolo del Ministero, iscritto nel registro dei revisori contabili – sia affiancato da due revisori effettivi, nominati dal MIUR (unitamente a due supplenti) tra il personale di ruolo del Ministero.

Viene quindi soppresso il potere di designazione di uno dei revisori da parte del Consiglio Direttivo dell'Ente, cui viene sottratto anche il potere di determinazione del compenso ai componenti.

E' inoltre caducata la disposizione del previgente art.14, comma 3 del Regolamento generale, la quale prevedeva che *“i componenti del Collegio esercitano il loro mandato anche individualmente”*: i revisori ora assistono *“ordinariamente in forma collegiale”* alle riunioni della Giunta Esecutiva⁹ e del Consiglio Direttivo.

Altro elemento di novità è l'esplicito riferimento del nuovo Statuto al controllo della Corte dei conti: il citato art.16, infatti, precisa al comma 4 che *“l'Istituto è altresì soggetto al controllo della Corte dei conti previsto dall'art.3, comma*

⁸ Il Collegio, scaduto in data 27 marzo 2009, è stato ricostituito per un triennio in via di urgenza dalla Giunta Esecutiva con deliberazione n.8383 del 10 luglio 2009, successivamente ratificata dal Consiglio Direttivo.

⁹ In precedenza, alle riunioni di Giunta poteva assistere soltanto *“il Presidente del Collegio o un suo delegato”*.

7 della legge n.20/1994", disposizione che – come è noto – conferma, per gli enti cui lo Stato contribuisce in via ordinaria, la vigenza della legge 21 marzo 1958, n.259.

2.2 *Compensi degli Organi*

A norma dell'art.9, comma 4 del nuovo statuto, le indennità di carica degli Organi dell'Ente "sono determinate con decreto del Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze".

Nel 2009 al Presidente è stato corrisposto un compenso annuo lordo di 90.000,00 euro; ai Vice-Presidenti è stato riconosciuto un compenso pari al 40% di quello percepito dal Presidente (36.000,00 euro).

L'indennità di carica spettante ai membri della Giunta (esclusi il Presidente e i Vice-Presidenti) è stata fissata in euro 25.822,8 annui lordi, mentre un importo pari al 10% (2.582,28 euro) è stato attribuito ai componenti del Consiglio Direttivo.

Per il Collegio dei revisori dei conti l'indennità di carica è stata così determinata:

Presidente effettivo	euro 12.911	annui lordi
Presidente supplente	" 6.455	" "
Revisori effettivi	" 10.329	" "
Revisori supplenti	" 3.227	" "

I gettoni di presenza sono stati fissati a decorrere dal 1° maggio 1999 in £ 300.000, corrispondenti a euro 154,94 lordi, con divieto di cumulo, per le riunioni del Consiglio direttivo, della Giunta Esecutiva nonché del Collegio dei revisori dei conti. Detto gettone di presenza spetta anche al Magistrato delegato della Corte dei conti o al suo sostituto.

I predetti compensi sono stati decurtati del 10%, in base alla legge finanziaria per il 2006 (legge 23 dicembre 2005, n. 266); tale disposizione è stata confermata con circolare del Ministro dell'economia e delle finanze in data 17 dicembre 2009, n.32.

Nel corso del 2009 la Giunta Esecutiva si è riunita 16 volte, mentre il Consiglio Direttivo ha tenuto 17 sedute; infine, le riunioni del Collegio dei revisori sono state 19.

2.3 *Organismi consultivi e di valutazione*

Oltre alle **Commissioni Scientifiche Nazionali** – di cui già si è fatto cenno al par.1.1 – che si esprimono sugli aspetti scientifici e tecnologici nonché sulle implicazioni finanziarie e organizzative delle singole proposte di ricerca, operano sul

piano locale, quali organi consultivi, i **Consigli di Laboratorio, di Sezione, di Centro Nazionale**.

Essi sono presieduti dai rispettivi Direttori e composti dai "coordinatori" di ogni Sezione e Laboratorio, eletti dai ricercatori di ogni unità operativa afferente all'area di ricerca interessata.

Tutti i coordinatori di una specifica area formano la Commissione Scientifica Nazionale della stessa area.

Presso ciascun Laboratorio Nazionale è, infine, costituito un **Comitato Scientifico** con il compito di fornire pareri sugli esperimenti da eseguire presso la struttura, anche in relazione alla disponibilità di risorse.

Per i componenti degli organismi consultivi, in base al nuovo Statuto, non è prevista alcuna indennità.

Ai sensi dell'art.9 comma 3, sono Organismi di valutazione dell'Istituto il **Comitato di Valutazione Internazionale (CVI) e l'Organismo Indipendente di Valutazione**.

Il primo - nominato per 4 anni dal Consiglio Direttivo - è composto da 5 scienziati italiani e stranieri e da 2 esperti, in rappresentanza della comunità economica e del mondo produttivo, e riferisce annualmente al Presidente *"la valutazione complessiva dei risultati scientifici e tecnologici conseguiti e dei piani di sviluppo futuri"*.

Il secondo corrisponde al previgente Servizio di controllo interno e valuta i risultati ottenuti e le scelte effettuate rispetto agli obiettivi stabiliti, fornendo indicazioni e proposte sulla sistematica generale dei controlli interni¹⁰.

¹⁰ Tale Organismo è stato costituito in forma collegiale (tre componenti) per un triennio, con deliberazione del Consiglio Direttivo n.236/2010 del 24 settembre 2010. Sulla scelta dei componenti si era in precedenza pronunciata favorevolmente la Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CiVIT), con deliberazione n.103 del 2 settembre 2010, adottata ai sensi dell'art.14, comma 3, del decreto legislativo n.150/2009.

3. Le risorse umane

3.1 Il personale

Il personale dipendente dall'Istituto si suddivide nelle due fondamentali categorie del "personale a tempo indeterminato" e del "personale a tempo determinato". Tra i dipendenti sono previsti: dirigenti, impiegati amministrativi, ricercatori, tecnici, tecnologi, contrattisti temporanei e borsisti.

Per l'espletamento dell'attività istituzionale di ricerca l'INFN si è avvalso, nel corso dell'anno 2009, della collaborazione di un vasto contingente di operatori che, nel complesso, hanno superato le 5.800 unità, tenuto anche conto del coinvolgimento del mondo accademico.

3.2 Assunzioni e stabilizzazioni

Le attività dell'Istituto sono svolte, oltre che da personale dipendente, anche da altro personale proveniente da Università e da altre istituzioni di istruzione e ricerca, associato ai sensi dell'art. 77 del vigente regolamento del personale.

Nel 2009 l'Istituto ha assunto complessivamente n. 74 unità di personale, di cui n. 16 per stabilizzazione e n. 62 per accesso dall'esterno in esito a procedure concorsuali. La spesa complessiva prevista è stata quantificata in € 3.170.101,88, di cui € 624.078,26 per stabilizzazioni e € 2.546.023,62 per accesso dall'esterno, ed è stata contenuta entro i limiti fissati dal combinato disposto dell'art. 1, commi 526 e 643 della legge 296/2006 (finanziaria 2007).

La relativa autorizzazione è stata concessa con DPCM del 27 febbraio 2009, notificato all'Istituto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica con nota del 21 aprile 2009.

Per quanto riguarda il personale con contratto a tempo determinato o con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, l'Istituto ha contenuto la spesa entro il limite fissato dall'art. 3, comma 80 della legge n. 244 del 2007 (finanziaria 2008), pari al 35 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2003, che corrisponde alla somma di € 2.563.834,85.

Infine, sulla base di quanto disposto dall'art. 1, comma 188 della legge 23 dicembre 2005, n. 266, l'Istituto ha potuto stipulare contratti a tempo determinato di collaborazione coordinata e continuativa per l'attuazione di progetti di ricerca, i cui oneri non risultino a carico del Fondo di finanziamento degli enti di ricerca.

Le successive tabelle indicano, per il triennio 2007–2009, la dotazione organica dell'Istituto, i posti coperti, gli importi annuali della spesa di personale dipendente, distinta a seconda della durata del rapporto, nella quale si tiene conto delle retribuzioni, dei relativi oneri previdenziali ed assistenziali, delle missioni, della formazione e dei benefici sociali.

TABELLA 1 - PERSONALE DIPENDENTE

	Dotazione organica	31.12.2007	31.12.2008	31.12.2009
		Posti coperti	Posti coperti	Posti coperti
Dirigente Prima fascia	1	1	1	1
Dirigente Seconda fascia	1	1	1	1
Dirigente di ricerca	606	121	130	127
Primo ricercatore		246	267	262
Ricercatore		199	166	205
Dirigente Tecnologo	245	31	32	38
Primo Tecnologo		66	86	78
Tecnologo		104	96	98
Coll. Tecnico E.R.	602	565	577	587
Operatore Tecnico	127	129	127	112
Ausiliario tecnico	7	7	7	7
Funzionario amministrazione	63	60	58	62
Collaboratore amministrazione	245	198	233	232
Operatore amministrazione	9	9	9	7
Totale generale	1.906	1.737	1.790	1.817
* Personale a tempo determinato		65	342	275
* Personale con contratto di collaborazione		1	3	11
Totale generale		1.803	2.135	2.103

* Per tali categorie di personale le unità sono rapportate ad anno/uomo.

TABELLA 2 - SPESA PER IL PERSONALE

(in milioni)

	2007			2008			2009		
	Personale a tempo indeterminato	Personale a tempo determinato	totale	Personale a tempo indeterminato	Personale a tempo determinato	totale	Personale a tempo indeterminato	Personale a tempo determinato	totale
stipendi e altri assegni fissi	61,95	2,32	64,27	59,83	5,2	65,03	68,00	11,35	79,35
competenze accessorie	9,74	0,36	10,1	8,82	0,77	9,59	10,40	0,90	11,30
missioni all'interno	3,72	0,14	3,86	2,64	0,22	2,86	2,56	0,19	2,75
missioni all'estero	9,98	0,38	10,36	6,09	0,52	6,61	5,61	0,41	6,02
oneri prev.li e ass.li	25,18	0,94	26,12	24,49	2,12	26,61	27,08	2,06	29,14
TOTALE A	110,57	4,14	114,7	101,87	8,83	110,7	113,65	14,91	128,56
variazione %	-11,71	-62,57	-15,83	-7,87	111,94	-3,5	11,56	68,86	16,14
quota TFS	6,6	0,25	6,85	9,28	0,8	10,08	11,99	1,81	13,80
quota tratt. integr. di previd.	6,92	-	6,92	11,39	-	11,39	13,23	-	13,23
TOTALE B	13,52	0,25	13,77	20,67	0,8	21,47	25,22	1,81	27,03
variazione %	13,52	19,35	12,68	52,88	220	55,92	22,04	226,35	25,90
formazione	5,17	-	5,17	1,86	-	1,86	2,20	-	2,20
benefici sociali e ass.li	3	0,12	3,12	3,22	0,28	3,5	3,16	0,24	3,40
TOTALE C	8,17	0,12	8,29	5,08	0,28	5,36	5,36	0,24	5,60
TOTALE A + B + C	132,26	4,51	136,8	127,62	9,91	137,5	144,23	16,96	161,19
variazione %	-8,27	-61,12	-12,2	-3,51	119,73	0,55	13,02	71,02	17,23

Gli importi totali annuali, dopo il lieve aumento del 2008, registrano una forte accelerazione nel 2009 (17,23%) nel corso del triennio.

Nell'esercizio 2009 le spese per missioni all'interno ed all'estero del personale sono risultate in diminuzione: sono passate, rispettivamente da 2,86 Ml.euro del 2008 a 2,75 Ml.euro nel 2009 e da 6.61 Ml.euro a 6,2 milioni di euro; sono invece aumentate la quota di esercizio per il TFS (da 10,08 a 13,8 Ml.euro) e l'adeguamento del fondo indennità di previdenza (da 11,39 a 13,23 Ml.euro).

Anche la spesa per la formazione si è incrementata, salendo da 1,86 Ml.euro del 2008 a 2,2 Ml.euro nel 2009.

3.3 I contratti di associazione e ricerca

Si è accennato all'inizio che uno dei tratti caratteristici dell'attività di ricerca scientifica è la c.d. "associazione", in virtù della quale personale dipendente da Università, Istituti di istruzione universitaria, Istituzioni di ricerca e altre Amministrazioni pubbliche collabora alle attività dell'INFN, con il supporto del personale tecnico e amministrativo dipendente da quest'ultimo. Trattasi – come è noto – di un tipico contratto di diritto pubblico, in forza del quale il soggetto associato esplica la sua attività di ricerca nell'ambito dell'INFN conservando il proprio stato giuridico e il rapporto di lavoro di provenienza, mentre gravano a carico dell'ente cui si associa le spese di missione e trasferta, che nel complesso sono di entità notevole.

L'incarico di ricerca o di collaborazione tecnica viene conferito, previo assenso degli Enti di appartenenza, secondo le modalità fissate dal Regolamento Generale (art. 3) e il numero degli associati è compreso nel contingente massimo annualmente fissato dal Consiglio direttivo con apposita deliberazione¹¹. Tale rapporto, in definitiva, pur non comportando alcun legame di impiego con l'Ente, pone l'associato in una posizione collaborativa con quest'ultimo nell'ambito della sua struttura organizzativa e alla pari con il personale dipendente.

¹¹ Gli incarichi di ricerca vengono attribuiti a studiosi che svolgano una significativa attività di ricerca, prevalentemente nell'ambito dei programmi dell'Istituto ovvero, su proposta del Presidente, ad eminenti personalità italiane o straniere.

Gli incarichi di associazione scientifica sono in prevalenza attribuiti a docenti e ricercatori universitari nonché a studiosi stranieri e studenti che operino nelle varie strutture dell'Istituto.

Gli incarichi di collaborazione tecnica sono concessi a personale che operi nelle strutture dell'INFN in stretto collegamento con i Gruppi di ricerca di questo.

Infine, gli incarichi di associazione tecnologica sono in genere concessi a docenti e ricercatori universitari, o a personale di altri Enti, o a studenti che operino nell'ambito di attività dell'INFN, mentre gli incarichi di associazione tecnica sono dati a personale che collabori con i Gruppi di ricerca in maniera non continuativa.

Nel triennio 2007-2009 il numero di tali incarichi è stato il seguente:

2007	3.572	di cui 971 di ricerca
2008	3.702	di cui 970 di ricerca
2009	3.747	di cui 950 di ricerca

3.4 *La formazione professionale*

Gli articoli 51 e 61 del CCNL 1998-2001 del personale degli enti di ricerca dettano norme in materia di formazione e aggiornamento professionale dei dipendenti a tempo indeterminato e determinato; l'articolo 2 del Contratto Integrativo dell'INFN, siglato il 3 novembre 2003, stabilisce modalità applicative delle norme del Contratto Nazionale, che istituiscono, in particolare, la Commissione Nazionale per la Formazione. Tale Commissione, nominata dal Presidente dell'INFN, ha il compito di proporre agli Organi deliberanti dell'Istituto l'utilizzazione delle risorse destinate, secondo le prescrizioni del CCNL, alla formazione e aggiornamento professionale del personale.

Le attività di formazione e aggiornamento professionale del personale dell'INFN possono avere carattere nazionale o locale.

L'Istituto persegue poi all'esterno la finalità della formazione professionale dei giovani attraverso un ampio programma di borse di studio (*nel 2008* n. 70 per rinnovi su fondi INFN, n. 181 per nuove borse su fondi INFN, n. 25 per nuove borse su fondi esterni) di durata annuale o biennale, per dottori di ricerca, neolaureati, laureandi e anche solo diplomati. L'attribuzione delle borse di studio viene disposta attraverso apposite selezioni pubbliche per esami, colloqui e titoli.

Nell'anno 2009 sono state impegnate somme per complessivi euro 1.430.582,41, destinate al finanziamento di corsi locali presso le Strutture e corsi nazionali su svariati temi di aggiornamento tecnico-scientifico strettamente connessi all'attività di ricerca, su temi giuridico-economici e di aggiornamento normativo, di lingue straniere e, infine, su aspetti specifici inerenti la sicurezza sui luoghi di lavoro.

I corsi sono stati tenuti in gran parte da docenti interni e da docenti universitari nonché da esperti qualificati nelle materie oggetto dei corsi stessi.

Per il 2008 la spesa impegnata era stata di 1,32 Ml. euro, destinati, al finanziamento di oltre 400 corsi locali e 16 corsi nazionali. Quindi, l'incremento dell'attività di formazione nel 2009 è stato notevole (+8,3%), sia in termini di risorse che per il numero dei corsi organizzati.

L'attività di formazione dei giovani laureati, in particolare, viene curata dall'Ente attraverso 14 scuole istituite presso altrettante strutture periferiche, fra cui il *Seminario Nazionale di fisica nucleare* di Otranto, il *Seminario Nazionale di fisica teorica* a Milano, la *Scuola di fisica nucleare "R. Anni"*, la *Scuola primaverile "Bruno Touschek"* di Frascati, la *Scuola Internazionale su "Neutrino Factories and Superbeams"*, la *Scuola Internazionale di fisica subnucleare* presso il Centro "Ettore Majorana" per la cultura scientifica di Erice (TP).

L'Ente organizza, altresì, corsi di Master per laureati, sia presso i propri Laboratori Nazionali, sia presso le Università.

4. La ricerca nel 2009

Come ampiamente è detto nella nota integrativa al bilancio dell'Ente, nel corso del 2009 i ricercatori INFN hanno continuato la messa a punto di nuovi esperimenti e l'analisi dei dati di quelli in corso, sia presso i propri laboratori nazionali che nei principali laboratori all'estero. In questa sede si riportano solo sintetici riferimenti.

Al **CERN di Ginevra** i grandi esperimenti al "*Large Hadron Collider*" hanno iniziato la campagna di presa dati. Sono continuate le analisi dei dati raccolti presso il Tevatrone a Chicago e alla B-Factory di SLAC.

Presso i **Laboratori Nazionali del Gran Sasso (AQ)** sono continuate le attività degli esperimenti "*Opera*" e "*Icarus*", che nella seconda metà dell'anno hanno iniziato a ricevere neutrini dal CERN. In particolare, "*Opera*" ha individuato all'interno dei dati già raccolti una prima evidenza di "trasmutazione" dei neutrini, da una specie ad un'altra, nel corso del volo dal CERN al Gran Sasso; se confermata, questa evidenza sarebbe la prova conclusiva dell'esistenza della massa del neutrino. Sono anche proseguite le fasi di preparazione degli esperimenti che in un prossimo futuro studieranno le caratteristiche più dettagliate dei neutrini stessi.

I **Laboratori Nazionali di Frascati (RM)** sono impegnati ad operare con "*Dafne*", un collisionatore ad alta intensità di elettroni e positroni unico al mondo, oltre che essere presenti insieme ai **Laboratori Nazionali di Legnaro (PD)**, nella costruzione dell'acceleratore del Centro nazionale di Adroterapia Oncologica (CNAO) di Pavia, nel progetto di un Laser ad Elettroni Liberi (*FEL:Free Electron Laser*) nella piana di Tor Vergata (Roma) e nella definizione di futuri acceleratori di nuova concezione. A questo proposito nel corso del 2009 la costruzione del sincrotrone del CNAO è terminata ed è iniziata la fase di messa in funzione dell'acceleratore.

È continuata l'opera di definizione del progetto Super-B, collisionatore elettrone-positrone ad altissima luminosità, che permetterà studi complementari a quelli portati avanti all'LHC al fine di una migliore comprensione della struttura dell'Universo.

Presso i **Laboratori Nazionali del Sud (CT)**, si è svolta una intensa attività di ricerche interdisciplinari che utilizzano tecniche nucleari in altri domini scientifici. In questo ambito, un elemento di eccellenza è rappresentato dal laboratorio LANDIS, all'interno del quale sono stati realizzati alcuni apparecchi portatili di analisi non distruttiva di reperti storici e archeologici, il più sofisticato dei quali permette, con un'unica misura, una analisi accurata di elementi in traccia sia leggeri che di massa media.

Nell'ambito della seconda fase del progetto di osservatorio sottomarino NEMO, i

Laboratori Nazionali del Sud hanno realizzato una infrastruttura sottomarina a 3500 m. di profondità al largo di Capo Passero e la successiva immersione di una torre di 16 piani per il monitoraggio a lungo termine del sito; è stato, inoltre, approntato il laboratorio di terra che accoglie l'arrivo del cavo elettro-ottico e permette una prima analisi dei dati raccolti in mare.

Nel 2009 è proseguita la raccolta dati per l'esperimento "*Borexino*", collocato nei Laboratori Nazionali del Gran Sasso, che ha permesso per la prima volta al mondo la rilevazione dei "geoneutrini" provenienti dai decadimenti dei materiali radioattivi presenti nella crosta terrestre e la cui presenza è fondamentale per l'esistenza dell'uomo.

Nello spazio, oltre ai satelliti "*Agile*" e "*Pamela*" già in orbita e che stanno producendo una notevole quantità di dati, dal giugno 2008 e' in funzione il satellite "*FERMI*" che grazie alla tecnologia INFN sta dando importanti contributi alla conoscenza in fisica astroparticellare. È continuata la preparazione dell'esperimento AMS-02 che verrà lanciato dallo *Space Shuttle* nel febbraio 2011: questo strumento, alla costruzione del quale l'INFN ha dato un contributo determinante, una volta installato sulla ISS ("*International Space Station*") permetterà una ricerca sistematica della presenza di antimateria nell'Universo.

Infine, fra le varie ricadute delle tecniche proprie della ricerca INFN, continua al Laboratorio LABEC di Firenze l'applicazione di tecniche di fisica nucleare al campo dei beni culturali e ambientali.

5. I risultati contabili della gestione

L'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, in concomitanza con le rilevazioni del SIOPE, ha redatto, per la prima volta, il rendiconto generale applicando le disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97 recante il "*Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70*".

A partire dall'esercizio 2009 è stato inoltre adottato un sistema contabile centralizzato, che permette di conoscere in tempo reale le informazioni di sintesi delle gestioni periferiche, sia in termini di competenza che di cassa.

5.1 Programmazione e previsioni

Il bilancio di previsione dell'Ente viene formulato in termini finanziari di competenza e di cassa.

Per l'esercizio 2009 il bilancio di previsione è stato deliberato dal Consiglio Direttivo il 19 dicembre 2008 (del. n.10853).

L'Ente è compreso nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della citata legge n.196/2009. Ne deriva la predisposizione del bilancio di previsione nel rispetto delle disposizioni già vigenti, nonché di quelle introdotte dalla legge 22/12/2008, n. 203.

Il bilancio di previsione 2009 è stato formulato sulla base dell'entità del finanziamento erariale pari a 262,4 Ml.euro¹², cui si sono aggiunte le previsioni per accertamenti di 1,25 Ml.euro per recupero crediti e varie, e di 2,8 Ml.euro quale contributo straordinario per rimborso del MEF a copertura degli oneri sostenuti per le assunzioni di personale autorizzate dal 2003 al 2009 (rispettivamente, con DPR 31 luglio 2003, DPR 25 agosto 2004, DPR 6 settembre 2005 e DPR 28 aprile 2006), per un totale di 266,45 milioni di euro.

¹² Tale importo corrisponde al contributo ordinario per il 2008, ridotto del 2% e risulta inferiore alla previsione (295,4 Ml. euro) contenuta nel piano triennale 2008-2010. Pertanto, le variazioni di entrata +28,5 Ml.euro intervenute in corso d'esercizio hanno portato lo stanziamento definitivo a 323,9 Ml. euro.

5.2 Conto consuntivo – Dati di sintesi

Per l'esercizio 2009 il rendiconto generale è stato deliberato il 28 maggio 2010 dal Consiglio Direttivo (del. n. 11430/10), rispettando i tempi di approvazione.

Nel corso dell'anno, come per gli esercizi precedenti, la gestione dell'Istituto si è sviluppata per specifici obiettivi programmatici di attività, cui hanno corrisposto altrettante specifiche destinazioni di mezzi finanziari, secondo il documento "Analisi programmatica e funzionale della spesa", allegato al bilancio di previsione.

Le risultanze più significative della rendicontazione sono riportate nel prospetto che segue, nel quale vengono poste a raffronto con quella dei due ultimi esercizi:

	<i>(in migliaia di euro)</i>		
	2007	2008	2009
Avanzo/disavanzo finanziario	2.687	12.598	-25.325
Avanzo/disavanzo economico	-26.100	-10.456	-45.977
Netto patrimoniale	513.351	502.895	456.918
Avanzo di amministrazione	57.872	73.858	50.861

La successione dei dati sopra esposti evidenzia nel 2009 un disavanzo finanziario di 25,3 Ml.euro, mentre nell'esercizio precedente si era registrato un avanzo di 12,6 Ml.euro: il peggioramento, quindi, sfiora l'importo di 38 milioni di euro.

Significativa è la diminuzione dell'avanzo di amministrazione da 73,8 milioni di euro¹³ nel 2008 a 50,8 milioni di euro nel 2009, dovuto sia all'assoggettamento ai vincoli dei prelievi di tesoreria sia alla peculiare gestione amministrativa del bilancio INFN, condotta attraverso 24 centri periferici di spesa che, per le assegnazioni a ciascuno attribuite, realizzano economie interne. Economie che nell'esercizio evidenziano complessivamente un saldo attivo di 3,3 milioni di euro.

Il disavanzo economico – che sale da 10,4 a circa 46 milioni di euro – deriva dal notevole peggioramento del saldo della gestione caratteristica, per l'effetto concomitante della diminuzione del valore della produzione e dell'aumento dei costi.

Il consuntivo indica una spesa complessiva, in termini di impegni, pari a euro 417,9 milioni, di cui 276,7 milioni di euro di parte corrente, poco più di 49 milioni di euro per la parte in conto capitale e 92 milioni per partite di giro.

Nelle sue componenti finanziarie, L'Ente ha ritenuto opportuno modificare la codifica dei capitoli di bilancio secondo il nuovo sistema di catalogazione della spesa (*Sistema Informativo sulle Operazioni degli Enti pubblici – SIOPE*).

¹³ Tale importo è stato destinato ad attività vincolate per 46,5 Ml.euro e per 27,3 Ml.euro è stato assegnato alle Strutture dell'Ente per fabbisogni finanziari relativi a progetti di ricerca in corso

Nella seguente tabella, curata dall'Amministrazione sono messi a confronto i dati di consuntivo del periodo 2006/2009, relativi all'analisi programmatica e funzionale della spesa".

2006			2007			(in milioni di euro)	2008			2009		
Assegnaz. definitiva	Impegni consuntivi	Avanzo di gestione	Assegnaz. definitiva	Impegni consuntivi	Avanzo di gestione		Assegnaz. definitiva	Impegni consuntivi	Avanzo di gestione	Assegnaz. definitiva	Impegni consuntivi	Avanzo di gestione
28,0	27,3	0,7	25,1	24,4	0,7	LINEE DI RICERCA:						
19,5	18,8	0,7	16,9	15,9	1,0	GRUPPO I	24,0	23,5	0,5	23,8	23,3	0,5
13,6	12,9	0,7	12,4	11,9	0,5	GRUPPO II	15,2	14,6	0,6	15,0	13,7	1,3
3,3	3,1	0,2	3,2	2,9	0,3	GRUPPO III	11,7	11,1	0,6	11,2	10,8	0,4
4,8	4,4	0,4	4,6	4,2	0,4	GRUPPO IV	3,1	2,9	0,2	2,8	2,5	0,3
69,2	66,5	2,7	62,2	59,3	2,9	GRUPPO V	4,3	4,1	0,2	5,7	5,2	0,5
1,0	0,6	0,4	0,8	-	0,8	Totale Gruppi	58,3	56,2	2,1	58,5	55,5	3,0
9,6	3,1	6,5	9,4	3,6	5,8	PRIN	0,8	0,3	0,5	0,4	0,4	-
1,8	1,7	0,1	1,4	1,3	0,1	CONTRATTI UE e ASI	8,5	3,9	4,6	5,0	2,2	2,8
12,4	5,4	7,0	11,6	4,9	5,9	FONDO FAI	1,1	1,0	0,1	0,9	0,9	-
						Totale altri Fondi	10,4	5,2	5,2	6,3	3,5	2,8
0,3	0,3	-	0,1	0,1	-	PROGETTI STRATEGICI E SPECIALI:						
-	-	-	2,0	-	2,0	APE	0,3	0,2	0,1	0,3	0,2	0,1
0,2	0,2	-	0,1	0,1	-	BROADER APPROACH	1,9	0,6	1,3	5,3	1,3	4,0
-	-	-	-	-	-	CENTRO GALILEO GALILEI	0,3	0,2	0,1	0,3	0,3	-
-	-	-	-	-	-	ELN	0,2	0,2	-	0,2	0,2	-
-	-	-	-	-	-	GRANDI PROGETTI	-	-	-	0,4	0,3	0,1
-	-	-	1,0	0,6	0,4	INFNE	-	-	-	0,1	0,1	-
-	-	-	-	-	-	ITER	1,0	1,0	-	1,0	0,3	0,7
-	-	-	-	-	-	Mostra "ASTRI e PARTICELLE"	-	-	-	0,7	0,7	-
-	-	p.m.	0,8	-	0,8	MUSEO TERAMO	0,8	0,1	0,7	0,5	0,0	0,5
1,2	1,1	0,1	0,8	0,6	0,2	SPARC	0,7	0,6	0,1	0,5	0,5	-
0,5	0,4	0,1	0,1	0,1	-	SPES	-	-	-	0,1	0,1	-
0,6	0,5	0,1	0,5	0,5	-	DIFF. CULT. INNOV. E COMUNICAZ.	0,5	0,3	0,2	0,6	0,4	0,2
3,1	3,0	0,1	3,0	2,7	0,3	NTA	2,9	2,8	0,1	2,0	1,9	0,1
0,3	0,2	0,1	1,0	0,8	0,2	ATTIVITA' CNAO	0,2	0,2	-	0,4	0,3	0,1
-	-	-	-	-	-	CONTR. MIUR PROG. SPARX FASE-1	2,0	0,2	1,8	1,8	1,8	-
2,6	-	2,6	2,0	-	2,0	MIUR per SPARC (L. 449/97)	-	-	-	-	-	-
0,5	0,5	-	0,3	0,3	-	EXCYT	-	-	-	-	-	-
-	-	-	0,2	0,1	0,1	FETT	0,1	-	0,1	-	-	-
0,5	0,5	-	-	-	-	NEMO	-	-	-	-	-	-
0,2	-	0,2	0,8	0,3	0,5	PEGASO	0,4	0,4	-	-	-	-
0,1	0,1	-	-	-	-	CENTRO REG. COMP. CAMPANIA	-	-	-	-	-	-
0,2	0,2	-	0,1	0,1	-	LAMS (FESR)	-	-	-	-	-	-
10,3	7,0	3,3	12,8	6,3	6,5	Totale progetti strat. e spec.	11,3	6,8	4,5	14,2	8,4	5,8
1,2	1,2	-	1,0	1,0	-	CALCOLO						
6,1	5,3	0,8	6,6	6,5	0,1	CALCOLO e MEZZI di CALCOLO	1,4	1,4	-	1,5	1,4	0,1
1,3	1,2	0,1	1,0	0,9	0,1	RETE GARR	-	-	-	-	-	-
0,1	0,1	-	-	-	-	GRID e LINEE INFNET	1,0	0,9	0,1	0,8	0,8	-
8,7	7,8	0,9	8,6	8,4	0,2	STRUTTURA CALCOLO TIER-1	0,7	-	0,7	3,0	3,0	-
100,6	86,7	13,9	95,2	78,9	16,3	Totale	3,1	2,3	0,8	5,3	5,2	0,1
						Totale RICERCA	83,1	70,5	12,6	84,3	72,6	11,7
14,7	13,8	0,9	16,3	14,7	1,6	FUNZIONAMENTO,						
13,0	12,9	0,1	14,8	14,4	0,4	ATTREZ. E SERV. DI BASE						
12,6	12,5	0,1	11,6	11,0	0,6	SEZIONI e GRUPPI COLLEGATI	14,3	12,9	1,4	13,9	12,6	1,3
8,6	8,5	0,1	9,2	8,8	0,4	L.N. FRASCATI	13,3	13,2	0,1	13,5	13,3	0,2
7,4	7,2	0,2	7,9	7,7	0,2	L.N. GRAN SASSO	8,6	8,4	0,2	10,0	9,5	0,5
1,7	1,7	-	2,3	1,9	0,4	L.N. LEGNARO	8,4	8,2	0,2	9,0	8,9	0,1
34,1	32,5	1,6	16,5	13,5	3,0	L.N. SUD	7,7	7,6	0,1	8,3	8,1	0,2
92,1	89,1	3,0	78,6	72,0	6,6	CNAF	2,4	2,3	0,1	2,3	2,1	0,2
						PRESID, AC, FONDI CENTRALI	21,4	19,8	1,6	29,1	24,0	5,1
						Totale Funz., Attrez. e Serv.	76,1	72,4	3,7	86,1	78,5	7,6
154,2	147,4	6,8	135,0	132,1	2,9	PERSONALE						
22,3	7,7	14,6	25,1	11,7	13,4	PERSONALE FONDI ESTERNI	143,5	134,6	8,9	170,8	162,4	8,4
-	-	-	1,1	1,0	0,1	PROG. SISTEMA INFORMATICO	25,5	15,8	9,7	26,0	11,4	14,6
2,2	-	2,2	10,2	-	10,2	Stanziam. vincolato rinnovi CCNL	1,2	1,2	0	1,6	0,9	0,7
371,4	330,9	40,5	345,2	295,7	49,5	Totale INFN	16,7	0	16,7	0	0	0
		11%			14%	% Avanzo su Assegnaz. Definitiva	346,1	294,5	51,6	368,8	325,8	43,0
									15%			12%

(Fonte INFN)

Esaminando i diversi aggregati, si nota che è aumentata in termini di impegni la spesa per i "progetti speciali", che passa da 6,8 Ml. euro del 2008 a 8,4 Ml.euro del 2009.

Il totale delle spese per la ricerca aumenta in cifra assoluta (da 70,5 Ml.euro del 2008 a 72,6 Ml.euro nel 2009), così come, in percentuale rispetto alle assegnazioni definitive, evidenzia un incremento (dall'84% del 2008 all'86% nel 2009).

Tale andamento non è confermato dagli impegni per le "linee di ricerca", che costituiscono la voce di maggior rilievo nell'ambito delle spese: infatti, gli importi diminuiscono in cifra assoluta da 56,2 Ml.euro del 2008 a 55,5 Ml.euro nel 2009, così come diminuiscono di due punti percentuali (dal 96% al 94%) rispetto alle assegnazioni definitive dei rispettivi esercizi.

5.3 *La gestione finanziaria*

Nell'esercizio 2006 l'Ente ha applicato la riduzione degli stanziamenti per consumi intermedi disposta dal D.L. n. 223/2006, convertito dalla legge 4/8/2006 n. 248 (art. 22, comma 1).

La legge finanziaria 2007 (art. 1, comma 506) ha escluso l'applicabilità agli enti pubblici di ricerca dell'art.22, comma 2, di quest'ultima legge per il triennio 2007/2009. Con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 10099 del 24 aprile 2007, è stato disposto l'utilizzo della somma di 2,6 Ml. di euro per sopperire alle varie esigenze di funzionamento delle strutture.

Sono stati ridotti del 10%, rispetto agli importi risultanti al 30 settembre 2005, i compensi corrisposti per incarichi di consulenza e quelli corrisposti ai Componenti degli Organi di indirizzo, direzione e controllo (art. 1, commi 56 e 58, legge finanziaria 2006).

Per il contenimento delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati si è provveduto con delibera del Consiglio direttivo del 19 dicembre 2008, n. 10856.

Nel successivo prospetto sono riassunti e messi a confronti i dati delle gestioni finanziarie relative al triennio 2007/2009.

PROSPETTO RIASSUNTIVO GESTIONE FINANZIARIA

(in migliaia di euro)

Entrate	2007	2008	2009
Correnti	298.431	307.145	300.518
Conto capitale	0	0	0
Partite di giro	233.637	232.509	92.073
Totale	532.068	539.654	392.591
Spese	2007	2008	2009
Correnti	254.520	258.562	276.758
Conto capitale	41.224	35.985	49.084
Partite di giro	233.637	232.509	92.073
Totale	529.381	527.056	417.915
Avanzo/disavanzo	2.687	12.598	-25.324

L'esercizio si chiude con un disavanzo di 25,3 Ml.euro, mentre nel 2008 si era registrato un avanzo di circa 12,6 milioni di euro.

5.3.1 La gestione delle entrate e i finanziamenti

L'INFN ha ricevuto nel 2009 il contributo ordinario dallo Stato pari a 276,4 Ml.euro di cui 6,2 Ml.euro sono a destinazione specifica; il contributo ordinario delle Regioni è risultato pari a 2,4 Ml.euro, tutti a destinazione specifica. Da una rilevazione curata dall'Ente è emerso che (a valori correnti 2009) il trasferimento dallo Stato nei dodici anni dal 1997 al 2009 si è ridotto del 24%.

I trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni per particolari programmi di ricerca ammontano a 10,7 Ml.euro (erano circa 15 Ml.euro nel 2008), di cui rilevanti sono i trasferimenti dalla Comunità Europea (6,5 Ml.euro); i restanti trasferimenti provengono da altri enti per contratti di ricerca.

PROSPETTO GENERALE DELLE ENTRATE

(in migliaia di euro)

ENTRATE	2007			2008			2009		
	previsioni definitive	accertamenti	riscossioni c/c	previsioni definitive	accertamenti	riscossioni c/c	previsioni definitive	accertamenti	riscossioni c/c
TIT. I Entrate correnti									
- trasferimenti correnti dallo Stato	276.260,5	276.260,5	111.747,0	267.795,0	283.539,6	142.489,6	276.431,7	276.431,7	165.517,9
- trasferimenti correnti dalle Regioni	7,0	7,0	7,0	355,3	379,3	96,5	2.395,8	2.395,8	0,0
- trasferimenti correnti dal settore pubblico	13.513,2	13.547,4	6.820,6	14.881,6	15.011,8	8.040,8	10.156,8	10.724,1	5.321,8
TIT. III Altre Entrate correnti									
- redditi e proventi patrimoniali	1.940,0	2.178,3	2.176,9	200,0	2.349,2	2.349,2	1.454,0	1.480,4	1.480,4
- poste correttive e compensative di spese correnti	5.550,1	6.438,5	3.927,2	4.967,4	5.865,3	3.362,3	4.536,9	9.485,7	6.685,8
Totale Titolo I e III	297.270,8	298.431,7	124.678,7	288.199,6	307.145,2	156.338,4	294.975,2	300.517,7	179.005,9
TIT. IV Partite di giro	60.000,0	233.636,8	226.825,9	0,0	232.508,9	224.707,8	0,0	92.073,1	85.205,1
TOTALE GENERALE ENTRATE	357.270,8	532.068,5	351.504,6	288.199,6	539.654,1	380.186,9	294.975,2	392.590,8	264.211,0

5.3.2 La gestione delle spese

In termini di impegni, le spese per gli organi dell'Ente, pari a 697,2 mila euro, costituiscono lo 0,25% del totale delle spese correnti; le uscite per acquisti di beni di consumo (pari a circa 74,6 Ml. euro) sono diminuite nel 2009 di circa 3 Ml. euro (-3,4%) rispetto all'esercizio precedente.

Gli oneri per il personale (171,8 Ml.euro in termini di impegni) - che nel 2008 avevano segnato una diminuzione di 4,3 Ml.euro, rispetto all'esercizio precedente - aumentano sensibilmente nel 2009 di 16,6 Ml.euro e rappresentano il 62,1% delle spese correnti, in ragione delle nuove assunzioni di personale, come già specificato al par. 3.2.

Le prestazioni istituzionali, che fino all'esercizio 2006 erano allocate nella categoria "Acquisto beni di consumo e servizi"¹⁴, comprendono gli assegni di collaborazione per attività di ricerca, le borse di studio dell'INFN¹⁵, nonché le spese per seminari, per organizzazione di manifestazioni e convegni, per formazione esterna e trasferimento tecnologico.

L'importo impegnato nel 2009 ammonta a 11,4 Ml.euro ed è pressoché analogo a quello dell'esercizio precedente.

Infine, voci già iscritte fino al 2006 nei "trasferimenti passivi" sono state trasferite, secondo il modello SIOPE, alla categoria prestazioni istituzionali: si tratta dei dottorati di ricerca, delle borse di studio finanziate da enti esterni e degli assegni di ricerca cofinanziati con le università italiane.

Nonostante tale diversa allocazione, dopo la notevole diminuzione dei "trasferimenti passivi" (da 7,2 Ml.euro nel 2007 a 5,3 Ml.euro nel 2008), nel 2009 si registra un aumento degli stessi (9,2 Ml.euro) per effetto soprattutto dei trasferimenti ad altri enti di ricerca (6,3 Ml euro).

Rimangono iscritte nelle stesse categorie le spese in conto capitale per "acquisizioni di beni di uso durevole ed opere immobiliari", che nel 2009 sono risultate pari a 1,7 Ml.euro (+1 Ml.euro rispetto al 2008) e le "acquisizioni di immobilizzazioni tecniche", che passano da 27,4 Ml.euro del 2008 a 33,6 Ml.euro nel 2009.

Per entrambe le categorie risulta piuttosto basso, in termini percentuali, il rapporto tra impegni e pagamenti: nel 2009 esso è pari al 26,2% per la prima categoria di spese e scende al 22,9% per la seconda.

¹⁴ L'Ente non presenta spese per studi, consulenze ed indagini per attività di ricerca che rientrino nelle riduzioni previste dall'art. 1, commi 56 e 57 della legge 23/12/2005, n. 266 (finanziaria 2006) e dall'art. 1, comma 505 della legge 27/12/2006, n. 296 (finanziaria 2007).

¹⁵ Il numero di assegnazioni è già stato indicato nel paragrafo 3.4 "formazione professionale".

PROSPETTO GENERALE DELLE SPESE

(in migliaia di euro)

SPESE	2007			2008			2009		
	previsioni definitive	impegni	pagamenti	previsioni definitive	impegni	pagamenti	previsioni definitive	impegni	pagamenti
Titolo I Spese correnti									
Spese per gli organi dell'Ente	724,9	649,9	645,1	766	679	671,5	853,5	697,2	658,1
Oneri per il personale	175.201,80	159.528,40	144.308,80	171.899,90	155.249,50	135.036,00	191.433,9	171.840,8	156.175,9
Spese per acquisto di beni di consumo	85.558,50	71.208,10	48.098,60	85.259,50	77.197,50	51.443,30	84.814,2	74.626,6	49.353,8
Spese per prestazioni istituzionali	13.566,40	11.002,90	8.392,30	14.803,50	11.167,50	8.239,30	16.973,8	11.410,1	8.068,4
Trasferimenti passivi	8.498,60	7.222,00	6.381,30	6.462,20	5.300,00	4.201,60	9.514,1	9.194,2	7.498,3
Poste correttive e compensative di entrate correnti	100	89,6	89,6	100	99,9	50,4	100,0	37,4	5,5
Oneri finanziari	440,4	254,6	244,2	386,8	247,5	36,7	146,6	53,0	45,0
Oneri tributari	5.044,00	4.565,10	4.139,00	10.247,90	8.549,80	7.504,30	9.474,1	8.899,0	8.211,0
Spese non classificabili in altre voci	10.288,30	0	0	16.837,40	98	0	54,5	0,0	0,0
Totale Titolo I	299.422,90	254.520,60	212.298,90	306.763,20	258.561,90	207.183,10	313.364,7	276.758,3	230.016,0
Titolo II Spese in conto capitale									
Acquisizione beni di uso durevole ed opere immobiliari	942,8	927	272,8	685,7	679,1	263,1	1.781,8	1.724,5	451,7
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	39.718,80	35.368,70	12.417,30	30.572,40	27.456,50	9.421,50	39.603,5	33.556,4	7.676,0
Concessione crediti ed anticipazioni	230	0	0	200	0	0	280,0	0,0	0,0
Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	4.928,00	4.928,00	0	7.850,00	7.850,00	0,00	13.803,4	13.803,4	0,0
Totale Titolo II	45.819,60	41.223,70	12.690,10	39.308,10	35.985,60	9.684,60	55.468,7	49.084,3	8.127,7
Totale titolo I e II	345.242,50	295.744,30	224.989	346.071,30	294.547,50	216.867,70	368.833,4	325.842,6	238.143,7
Titolo IV Spese per partite di giro	60.000,00	233.636,80	226.308,10	0,0	232.509,00	223.947,30	0,0	92.073,0	79.826,5
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	405.242,50	529.381,10	451.297,10	346.071,30	527.056,50	440.815,00	368.833,4	417.915,6	317.970,2
AVANZO/DISAVANZO		2.687,40			12.597,60			-25.325,0	

5.3.3 La gestione dei residui

I residui attivi e passivi (escluse le partite di giro) relativi al quadriennio 2006-2009 sono esposti nei successivi prospetti:

RESIDUI ATTIVI

(in migliaia di euro)

Anno	residui al 1° gennaio	riscossioni	%	residui rimasti	variazioni	residui esercizio	Residui al 31/12
	a	b	b/a	c	(b+c)-a	d	c+d
2006	305.242	284.877	93,3	20.145	-220	203.564	223.709
2007	223.709	199.328	89,1	24.348	-33	173.753	198.101
2008	198.101	173.344	87,5	24.580	-177	151.666	176.247
2009	176.247	145.043	82,2	31.203	-111	121.512	152.715

RESIDUI PASSIVI

(in migliaia di euro)

Anno	residui al 1° gennaio	pagamenti	%	residui rimasti	variazioni	residui esercizio	residui al 31/12
	a	b	b/a	c	(b+c)-a	d	c+d
2006	265.043	112.559	42,5	148.266	-4.218	67.770	216.036
2007	216.036	88.596	41	120.194	-7.246	70.755	190.949
2008	190.949	88.355	46,3	99.028	-3.566	77.680	176.709
2009	176.708	81.222	46,0	93.041	-2.445	87.700	180.741

Il tasso di smaltimento dei residui attivi si riduce di quasi undici punti percentuali nel quadriennio in esame, portandosi all'82,2%. Il volume dei residui attivi si riduce da 223,7 milioni del 2006 a 152,7 milioni del 2009.

L'ammontare dei residui attivi è riferibile prevalentemente a versamenti del contributo dello Stato ancora dovuti dal MIUR; altra voce ragguardevole è rappresentata dai crediti per contratti di ricerca con l'Unione Europea ed altri enti.

Il tasso di smaltimento dei residui passivi non risulta elevato, variando da un minimo del 41% nel 2007 ad un massimo del 46,3% nel 2008: nel 2009 si attesta sul 46%. Il volume dei residui passivi si riduce gradualmente fino al 2008 (176,7 milioni) per poi aumentare nel 2009, attestandosi alla fine dell'esercizio a 178,3 milioni di euro.

Nell'esercizio 2009 i residui passivi del Titolo I (uscite correnti) ammontano a 63,6 Ml.euro e sono pari al 35,6% dei residui totali, con esclusione delle partite di giro.

Nella categoria 2^a (oneri per il personale) i maggiori importi corrispondono a missioni all'estero (5,9 Ml.euro), a missioni all'interno (2,5 Ml.euro) ed ai contributi obbligatori per il personale a tempo indeterminato (3,4 Ml.euro).

Nella categoria relativa ad acquisto di beni e servizi, i residui passivi sono pari a 32,3 Ml.euro.

Nel Titolo II i residui passivi dell'ultimo esercizio ammontano a 117,2 Ml. euro, alimentati, oltre che da fondi di quiescenza, da costruzione di edifici necessari ad ospitare apparati o da acquisto di macchinari.

5.4 *La gestione di cassa*

Circa le disponibilità di cassa si rammenta che - ai sensi della legge 27 dicembre 1997, n. 449 (art. 51, secondo comma) - i principali enti pubblici di ricerca concorrono alla realizzazione degli obiettivi della finanza pubblica, garantendo che il proprio fabbisogno finanziario non sia superiore a quello dell'anno precedente, maggiorato del tasso programmato di inflazione.

Il fabbisogno finanziario deve essere determinato con le modalità fissate dall'art. 56 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 (che rinvia a quanto previsto dall'art. 51 della citata legge n. 449/1997)¹⁶.

Nel 2009 le uscite effettive di cassa risultano contenute nell'autorizzazione data dal Ministero dell' economia e delle finanze con nota n. 19110 del 24 febbraio 2009, per l'importo di 307,4 milioni di euro.

La disponibilità presso la tesoreria provinciale dello Stato è passata da 73.616 Ml. euro al 31.12.2008, comprese le partite di giro, a 82.620 Ml.euro al 31.12.2009.

¹⁶ Va ricordato che la vigente legislazione (legge n. 449/1997, art. 47, primo comma e legge n. 448/1998, art. 29, dodicesimo comma) dispone che i pagamenti a carico del bilancio dello Stato, in favore di Enti assoggettati all'obbligo di tenere le disponibilità liquide nei conti della Tesoreria statale, possano essere effettuati solo sino al raggiungimento dei limiti di giacenza, stabiliti con decreto del MEF per le varie categorie di enti.

5.5 La situazione amministrativa

Nel prospetto che segue sono riportati i dati contabili dell'ultimo quadriennio, che determinano il risultato di amministrazione:

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

(in migliaia di euro)

	2006	2007	2008	2009
<i>Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio</i>	31.691	40.037	49.676	73.616
riscossioni				
in c/competenza	362.156	351.504	380.187	264.211
in c/residui	291.379	207.064	180.410	153.142
Totale	653.535	558.568	560.597	417.353
pagamenti				
in c/competenza	527.068	451.297	440.815	317.969
in c/residui	118.122	97.632	95.842	90.380
Totale	645.190	548.929	536.657	408.349
<i>Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio</i>	40.037	49.676	73.616	82.620
diff % rispetto esercizio precedente	26,3	24,1	48,2	12,2
residui attivi				
eserc. precedenti	21.047	26.305	26.282	33.276
competenza	212.355	180.564	159.467	128.380
Totale	233.402	206.869	185.749	161.656
residui passivi				
eserc. precedenti	148.419	120.590	99.266	93.468
competenza	77.049	78.084	86.241	99.947
Totale	225.468	198.674	185.507	193.415
Avanzo di Amministrazione	47.971	57.872	73.858	50.861
<i>Differenza %</i>	-34,8	20,6	27,6	-31,1

Nell'esercizio 2009 l'avanzo di amministrazione è risultato di 50,8 Ml.euro, meno consistente di quello relativo al 2008 (73,8 Ml.euro).

E' da notare che l'avanzo di amministrazione disponibile si riduce a 24,4 Ml.euro, in quanto 22,7 Ml.euro sono imputabili a finanziamenti esteri per specifici progetti di ricerca e la restante parte ad altre attività da riassegnare con le stesse finalità, per un importo complessivo di 26,4 milioni di euro.

5.6 Il conto economico

Come già riferito, l'ente ha redatto, per la prima volta, il proprio consuntivo applicando i criteri di cui al D.P.R. 97/2003 ed i relativi modelli di bilancio. Ciò ha comportato pertanto un nuovo schema di conto economico in linea con quanto stabilito dal predetto Decreto presidenziale.

Di conseguenza è stato possibile riassumere e comparare i dati esclusivamente per il biennio 2008-2009, esposti nel prospetto che segue.

CONTO ECONOMICO

(in migliaia di euro)

	2008	2009	var %
VALORE DELLA PRODUZIONE			
proventi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	298.931	289.552	-3,1
altri ricavi o proventi	3.776	7.577	100,7
Totale	302.707	297.129	-1,8
COSTI DELLA PRODUZIONE			
per materie prime	24.740	22.947	-7,2
per servizi	50.594	49.884	-1,4
per godimento beni di terzi	1.864	1.795	-3,7
per il personale	175.895	198.523	12,9
<i>salari e stipendi</i>	<i>97.563</i>	<i>110.917</i>	<i>13,7</i>
<i>oneri sociali</i>	<i>19.443</i>	<i>23.231</i>	<i>19,5</i>
<i>trattamento di fine rapporto</i>	<i>7.850</i>	<i>13.803</i>	<i>75,8</i>
<i>trattamento di quiescenza e simili</i>	<i>21.465</i>	<i>14.700</i>	<i>-31,5</i>
<i>altri costi</i>	<i>29.574</i>	<i>35.872</i>	<i>21,3</i>
ammortamenti e svalutazioni	53.520	56.563	5,7
oneri diversi di gestione	13.714	18.735	36,6
Totale	320.327	348.447	8,8
differenza tra valore e costi della produzione	-17.620	-51.318	-191,2
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	4.329	2.897	-33,1
RETTIFICHE DI VALORE	0	211	
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	2.942	2.327	-20,9
risultato prima delle imposte	-10.349	-45.883	-343,4
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	109	93	-14,7
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO	-10.458	-45.976	-339,6

I dati evidenziati segnalano un sensibile peggioramento del risultato d'esercizio, che, già di segno negativo nel 2008, si attesta su un disavanzo di circa 46 Ml. di euro.

Tale peggioramento deriva essenzialmente dall'aumento dei costi della produzione (+8,8%), a cui si contrappone la contrazione del valore della produzione (-1,8%).

Il valore della produzione subisce la riferita contrazione per effetto dei diminuiti

trasferimenti sia da parte dello Stato (da 283,5 MI nel 2008 a 276,4 nel 2009) sia da parte di altri enti (da 15 MI nel 2008 a 10,7 nel 2009).

Tra i costi della produzione da segnalare l'incremento registrato dai costi del personale (da 175,9 MI nel 2008 a 198,5 MI nel 2009, pari a +12,9%) e dagli oneri diversi di gestione (+36,6%) che comprendono i contributi erogati ad Università ed altri enti di ricerca per fini istituzionali (9,2 MI di euro), gli oneri tributari (8,8 MI di euro) e le spese per gli organi dell'ente (697 mila euro).

Il maggior peso dei costi della produzione rispetto al valore della stessa ha comportato un risultato della gestione caratteristica che si è attestato su un valore negativo pari a 51,3 MI di euro.

5.7 La situazione patrimoniale

STATO PATRIMONIALE

(in migliaia di euro)

ATTIVITA'			
	2008	2009	var %
IMMOBILIZZAZIONI			
I - immateriali	0	0	
II - materiali	428.321	405.571	-5,3
<i>terreni</i>	2.938	2.938	0,0
<i>fabbricati</i>	110.895	111.827	0,8
<i>strumentazioni</i>	801.303	823.816	2,8
<i>macchinari</i>	119.564	121.803	1,9
<i>mobili ed arredi</i>	13.324	13.519	1,5
<i>mezzi di trasporto</i>	248	248	0,0
<i>materiale bibliografico</i>	13.239	14.095	6,5
<i>edilizia mobile</i>	79.432	80.250	1,0
<i>divulgazione scientifica</i>	5	7	40,0
<i>sistema informatico</i>	8	9	12,5
<i>apparati scientifici</i>	71.946	71.945	0,0
<i>immobilizzazioni in corso ed acconti</i>	104.978	103.881	-1,0
<i>fondi di ammortamento</i>	-889.559	-938.767	5,5
III - finanziarie	121.425	125.293	3,2
<i>partecipazioni in consorzi o società</i>	45	256	468,9
<i>crediti a lungo termine</i>	121.380	125.037	3,0
<i>prestiti ai dipendenti</i>	721	428	-40,6
<i>depositi vincolati previdenza INA</i>	82.542	88.652	7,4
<i>depositi vincolati quiescenza INA</i>	37.594	35.580	-5,4
<i>titoli obbligazionari</i>	523	377	-27,9
Totale Immobilizzazioni	549.746	530.864	-3,4
ATTIVO CIRCOLANTE			
II - residui attivi *	185.750	161.657	-13,0
<i>crediti vs amministrazione statale</i>	149.111	124.803	-16,3
<i>crediti vs organismi internazionali</i>	10.704	10.323	-3,6
<i>crediti vs altre pubbliche amministrazioni</i>	4.095	4.956	21,0
<i>crediti vs enti di ricerca</i>	3.390	2.197	-35,2
<i>crediti vs imprese private</i>	275	210	-23,6
<i>crediti vs imprese pubbliche</i>	241	241	0,0
<i>crediti diversi</i>	17.934	18.927	5,5
III - disponibilità liquide	73.616	82.619	12,2
Totale Attivo circolante	259.366	244.276	-5,8
TOTALE ATTIVITA'	809.112	775.140	-4,2

* Includere le partite di giro

(in migliaia di euro)

PASSIVITA'			
	2008	2009	var %
PATRIMONIO NETTO			
avanzo economico esercizi precedenti	513.352	502.895	-2,0
avanzo/disavanzo d'esercizio	-10.457	-45.977	339,7
Totale Patrimonio Netto	502.895	456.918	-9,1
FONDI PER RISCHI ED ONERI			
trattamento di previdenza INA	82.542	88.652	7,4
trattamento di quiescenza INA	37.594	35.580	-5,4
Totale Fondi per rischi ed oneri	120.136	124.232	3,4
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	31.735	42.048	32,5
RESIDUI PASSIVI			
<i>debiti vs amministrazione statale</i>	<i>1.149</i>	<i>797</i>	<i>-30,6</i>
<i>debiti vs personale</i>	<i>27.739</i>	<i>24.905</i>	<i>-10,2</i>
<i>debiti vs soggetti privati</i>	<i>116.086</i>	<i>112.992</i>	<i>-2,7</i>
<i>debiti diversi</i>	<i>8.799</i>	<i>12.673</i>	<i>44,0</i>
<i>quote del personale per quiescenza INA</i>	<i>573</i>	<i>575</i>	<i>0,3</i>
Totale Residui passivi	154.346	151.942	-1,6
TOTALE PASSIVITA'	809.112	775.140	-4,2

Anche per l'esposizione dei dati relativi alla situazione patrimoniale dell'Istituto vale quanto riferito per il Conto economico.

Dai dati esposti nei prospetti relativi al biennio 2008-2009, si evince la progressiva diminuzione del patrimonio netto, che risente del risultato negativo dell'esercizio.

In ordine alle attività si rileva che la posta delle disponibilità liquide presso la Tesoreria provinciale è in aumento: nel 2009 raggiunge l'importo di 82,6 Ml.euro (+12,2% rispetto all'esercizio precedente).

I residui attivi, che comprendono i contributi dello Stato, i contributi del MIUR per progetti e programmi diversi, i contributi erogati da enti pubblici e privati, sono in diminuzione: da 185,7 Ml.euro del 2008 a 161,6 Ml.euro nel 2009: ciò ha prodotto una diminuzione dell'attivo circolante, che registra una flessione del 5,8%, passando da 259,3 Ml. del 2008 a 244,2 Ml.euro nel 2009.

Il deposito presso l'INA registra variazioni dovute, oltre ai movimenti contabili tra somme riscosse dall'ente assicuratore (quiescenza e previdenza) e quelle corrisposte ai dipendenti, anche somme corrispondenti alla regolarizzazione contabile dei rendimenti maturati sul fondo TFS.

Dalle voci dell'attivo l'Istituto ha detratto i fondi di ammortamento. Questi sono calcolati sulla base di criteri e coefficienti fissati con delibere del Consiglio direttivo n. 6786/2001 e 7131/2002. I cinque fondi di ammortamento (immobili, mobili e arredi, macchine e attrezzature, apparecchiature scientifiche, automezzi), hanno continuato a far registrare un incremento (+5,5%) anche nell'esercizio in esame, passando da 889,5 MI.euro nel 2008 a 938,7 MI. di euro nel 2009.

Nelle passività le poste dei residui passivi – già in costante decremento dal 2005, come riferito nella precedente relazione - diminuiscono di 2,4 MI.euro nel 2009 rispetto all'esercizio precedente (-1,6%), passando da 154,3 MI. a 151,9 MI.euro.

Tale importo, sommando l'ammontare del Trattamento di fine rapporto (€ 42.048) e sottraendo le partite di giro, corrisponde a quanto riportato al par. 5.3.3 (€ 180.741).

6. Considerazioni conclusive

Da anni ormai il comparto della ricerca in Italia è afflitto da endemiche difficoltà, dovute essenzialmente alla carenza di risorse.

Nell'ultimo decennio, infatti, si è registrata la progressiva diminuzione del contributo erariale di funzionamento, che rappresenta per gli Enti di ricerca la quasi totalità dei trasferimenti. In Italia, infatti, sono estremamente ridotti gli apporti rivenienti da risorse private, contrariamente a quanto avviene in molti altri Paesi.

Per quanto riguarda in particolare l'**INFN**, da una rilevazione curata dall'Ente è emerso che (a valori correnti 2009) il trasferimento dallo Stato nei dodici anni dal 1997 al 2009 si è ridotto del 24%.

Restano molto limitate, seppure in crescita le fonti esterne di finanziamento, che provengono da altri enti che partecipano a specifici progetti di ricerca (Unione Europea, Regioni), ovvero affidano parti di ricerca che richiedono peculiari competenze (Agenzia Spaziale Italiana), oppure da organizzazioni private che erogano contributi in base ad accordi di collaborazione.

I trasferimenti dallo Stato, che nel 2008 erano stati pari a 283,5 Ml.euro, sono scesi a 276,4 Ml.euro nel 2009, con un decremento del 2,51%. Per contro le spese per il personale sono aumentate da 155,2 milioni del 2008 a 171,8 milioni di euro nel 2009, con un incremento percentuale del 10,69; la loro incidenza sul totale della spesa corrente è pari al 62,1%.

A partire dall'esercizio 2009 è stato adottato un sistema contabile centralizzato che permette di conoscere in tempo reale le informazioni di sintesi delle gestioni periferiche, sia in termini di competenza che di cassa.

Nel 2009 si è registrato un disavanzo finanziario di 25,3 Ml.euro, con una marcata diminuzione rispetto all'esercizio precedente in cui era risultato un avanzo di 12,6 Ml.euro.

L'avanzo di amministrazione è stato di 50,8 Ml.euro, meno consistente di quello relativo all'esercizio 2008 (73,8 Ml. euro). L'avanzo disponibile, al netto dei fondi vincolati, è pari ad euro 24,9 milioni, con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di circa 6 milioni di euro.

Per quanto concerne la gestione dei residui attivi, il tasso di smaltimento, che nel 2006 aveva raggiunto il 93,3%, si riduce di oltre 11 punti percentuali nel triennio successivo, fino a raggiungere l'82,2% nel 2009.

Il volume dei residui attivi, al netto delle partite di giro, si riduce nel quadriennio 2006-2009 da 223,7 Ml.euro a 152,7 milioni di euro.

Nel periodo considerato il tasso di smaltimento dei residui passivi risulta

contenuto, oscillando su valori di poco superiore al 40% e attestandosi nel 2009 al 46%. Il volume dei residui passivi, che nel triennio 2006-2008 si era ridotto gradualmente da 216,8 milioni a 176,7 milioni di euro, nel 2009 subisce un'inversione di tendenza aumentando a 178,3 Ml.euro.

Il conto economico espone nella gestione in esame un disavanzo pari a circa 46 Ml.euro, aumentato rispetto all'esercizio precedente (-10,5 Ml.euro) per il peggioramento del saldo differenziale tra costi e ricavi.

Per quanto attiene alla situazione patrimoniale del 2009, tra le voci che compongono le attività, sono in aumento, rispetto al 2008, le disponibilità liquide (+12,2%) e le immobilizzazioni tecniche (+2,6%). Il patrimonio netto, pari a 502,8 Ml.euro nel 2008, è in diminuzione nel 2009 e si attesta a 456,9 milioni di euro.

Per gli enti di ricerca - che hanno come propria attività la ricerca scientifica di base e, quindi, le attività sperimentali - il risultato della gestione dovrebbe essere opportunamente evidenziato ponendo le erogazioni finanziarie in rapporto con il numero e la qualità delle attività scientifiche realizzate.

L'analisi programmatica e funzionale della "*spesa per la ricerca*" evidenzia che gli impegni a consuntivo - che nel triennio 2006-2008 erano diminuiti da 86,7 milioni a 70,5 milioni di euro - nel 2009 risalgono a 72,6 Ml.euro, a fronte di un'assegnazione definitiva pari a 84,3 Ml.euro (erano 83,5 milioni di euro nel 2008).

Tuttavia, gli impegni per le "*linee di ricerca*", che costituiscono la voce di maggior rilievo, fanno registrare una costante riduzione nel quadriennio 2006-2009 (da 66,5 a 55,5 milioni di euro).

In conclusione, non pare ulteriormente differibile, nella presente congiuntura, la previsione di un costante ed equo sistema di sostegno della ricerca scientifica, che tenga nel dovuto conto la realizzazione dei cennati obiettivi ottimali di competitività, anche a livello internazionale.

Alla luce delle innovazioni legislative recentemente intervenute e della definizione del nuovo Statuto dell'Ente (cui si è fatto cenno nel par. 1 della presente relazione), occorre che l'INFN colga l'occasione per razionalizzare la propria struttura organizzativa, individuando un nuovo equilibrio tra Centro e Periferia.